

Jack e Lola: i cani terremotati che aiutano chi è malato di cuore

Di Patrizia Chimera | lunedì 20 febbraio 2017

Due cani salvati dal terremoto, ora aiutano le persone affette da cardiopatie.



Pet Therapy: gatti in classe per combattere l'ansia

Pet therapy in un college australiano per rilassare gli studenti alle prese con gli esami di fine anno.

Jack è un cane di 5 anni, un incrocio con un setter dal carattere giocoso e vivace, mentre Lola è una cagnolina di 2 anni, molto calma. Entrambi hanno vissuto il **dramma del terremoto**: sono stati trovati nelle zone del sisma e non avevano più un padrone. Oggi sono i compagni fedeli di due persone affette da cardiopatia e le aiuteranno a stare meglio.

Jack e Lola sono i primi cani adottati del progetto della **Fondazione Iseni di Malpensa**: i pazienti di alcuni istituti potranno continuare la **pet therapy** a casa adottando un cane. Sono tanti gli animali che ogni anno vengono abbandonati e

questa è una seconda occasione di vita: il progetto è pensato per aiutare sia le persone malate, sia i cani stessi.

Fabrizio Iseni, fondatore dell'omonima Fondazione, sottolinea:

Il progetto rientra nella umanizzazione della cura, nel concetto che il malato deve sempre essere messo al centro della terapia.



Andrea Macchi, direttore generale di **Iseni Sanità**, spiega:

Andrea Macchi, direttore generale di **Iseni Sanità**, spiega:

La presenza per tutta la vita di un cane, e quindi non con il solo sistema inglese dei cani addestrati per i bambini negli ospedali per breve tempo, può aumentare la vita dei cardiopatici di ben quattro volte. Il tono simpatico si riduce, scendono i valori di pressione, glicemia e colesterolo. Insomma essere positivi, doversi occupare di un cane, fare più moto anche per portarlo fuori migliora la vita per non parlare degli aspetti psicologici.



Nino Ussia, presidente di **Animal's Emergency**, che collabora al progetto, aggiunge:

I nostri 'arlecchini' sono scelti anche valutando le compatibilità con le persone e poi sono inseriti gradualmente nelle famiglie.